



POCO PERSONALE NELLE SCUOLE, RIDOTTI GLI ORARI DELLE LEZIONI

# NIENTE SUPPLEMENTI TUTTI FUORI

Gieri Samoggia a pagina 3

## Scuola a metà: caccia alle dade L'orario resta ridotto quasi per tutti

Da domani si accorcia il tempo pieno alle elementari Cremonini Ongaro e Longhena. Genitori furiosi. La preside: «Sicurezza a rischio, inutili migliaia di convocazioni». Vuote anche molte cattedre

di **Federica Gieri Samoggia**

**Un fulmine** a ciel sereno. Da domani i 326 bimbi dell'elementare Cremonini Ongaro e i 373 dell'elementare Longhena non usciranno più alle 16.30 come per un tempo pieno normale, bensì alle 14, a causa della mancanza di dade e di maestre che l'Istituto comprensivo 19 non riesce a trovare. Il tutto «fino a data da destinarsi», raccontano dalle Cremonini Ongaro. Un bel problema, quello della mancanza di supplenti, comune a tutti, dagli istituti comprensivi alle superiori, dove è caccia aperta non solo agli insegnanti, ma an-

cor di più ai collaboratori scolastici senza i quali una scuola non può neppure aprire né tanto meno essere sanificata.

**Ad avvertire** solo ieri le famiglie, la preside Giovanna Facilla con una comunicazione un po' scarna. Da notare che gli alunni di entrambe scuole usufruiscono dello scuolabus del Comune che si trova ora a gestire una questione spinosa. In fiamme la chat dei genitori. «E' una decisione incomprensibile, improvvisa - commentano arrabbiati i genitori delle Cremonini Ongaro -. Siamo stupiti. Almeno ci

venga spiegato il motivo» anche perché di 'avvisaglie' neppure l'ombra. «Quanto sta accadendo è sconvolgente: ancora una volta chi ci rimette sono i bambini. Non sono andati a

il Resto del Carlino  
Cronaca di Bologna  
29 settembre 2020

scuola per sette mesi e ora questo. I bambini devono andare a scuola. Si devono fare i salti mortali per garantire loro questo diritto». A farli ulteriormente inferocire poi lo sciopero dell'Usb il 24 e il 25 settembre. Le Cremonini Ongaro «sono state chiuse tutti e due i giorni. Ora questo ... I bimbi sono i più calpestati dal Covid: noi adulti ci siamo ripresi tutto, anche gli aperitivi e loro?».

«**Abbiamo** fatto l'impossibile per garantire il tempo scuola completo, ma ora come devo fare - controbatte la preside -? Mi mancano 8 collaboratori scolastici: non ce la facciamo più a garantire le pulizie, la sanificazione e la sicurezza. Se un bambino dovesse cadere dalla ringhiera (delle Cremonini Ongaro, ndr) o farsi male perché non ho personale a vigilare o peggio se il contagio risalisce... ». E' un fiume in piena la preside che ha inviato «migliaia di convocazioni» per trovare dade che «non accettano».

**Non è** un'eccezione l'lc 19: tutte le superiori hanno l'orario ridotto e anche a livello di elementari

si esce molto alle 14. Come alle Don Minzoni o alle Fortuzzi. Il nodo sono soprattutto le dade dell'organico Covid da assumere. «Ho mandato più di mille mail per 5 o 6 posti: dicono di no», racconta Alessandra Canepa, preside dell'lc 6. Il fatto è che questi contratti sono massimo di 9 mesi con il licenziamento in tronco, senza disoccupazione, in caso di lockdown. «Siamo in grossa difficoltà», chiosa la preside. «Stiamo facendo i salti mortali - le fa eco Luca Prono dell'lc 5 -: non è facile trovare collaboratori scolastici». Per «tre posti e uno spezzone ho spedito più di 1.500 mail: si dichiarano interessati a parole, poi alla convocazione rifiutano», rivela Filomena Massaro, preside dell'lc 12 che, per tenere aperte le sue scuole ha «utilizzato di tutto».

«**Purtroppo** a 2 settimane dall'inizio della scuola mancano molti docenti e personale Ata - denuncia Serafino Veltri della Uil Scuola -. I collaboratori in organico sono costretti agli straordinari perché mancano molti

colleghi, difficili da reperire perché sono posti poco tutelati dalla legge e vengono rifiutati dagli aspiranti in graduatoria. Anche per molti posti di docenza non si è ancora riusciti a trovare i supplenti e ciò porta al funzionamento ridotto delle scuole. Questa è la settimana cruciale, in cui dovrebbero concludere le operazioni di nomina. Disattese ormai le promesse del ministero che aveva proclamato la chiusura delle nomine e il perfetto funzionamento delle scuole a pieno regime, mancano all'appello ancora molti insegnanti di sostegno e si vede leso ancora una volta il diritto allo studio degli alunni più fragili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### IL NODO

**Elementari e superiori nella stessa situazione**  
**Il problema sono gli 'organici Covid'**

#### IL SINDACATO

**Veltri (Uil): «Dopo 2 settimane mancano docenti e Ata: posti poco tutelati»**



Le aule sistemate in Fiera risentono ancora di pesanti problemi acustici. Sotto, Giovanna Facilla, preside dell'lc 19